

PLATERO ED IO

LABORATORIO TEATRALE PER BAMBINI

Chi è Platero?

Platero è un asino che vive con il Sig. Don Juan in Andalusia, la regione più calda e selvaggia della Spagna. Potremmo facilmente immaginare la sua vita piena di fatiche e difficoltà, impegnato come tutti gli asini a trasportare carichi di ogni genere lungo strade impervie e a subire le angherie e gli scherzi di rozzi bifolchi. In realtà, Platero, anche se non lo possiamo dire con certezza, è felice e sembra proprio che viva bene. Platero è infatti fortunato perché, il suo padrone Don Juan, che più che un padrone potremmo dire sia un amico, gli vuole bene, lo accudisce e qualche volta, rischiando di sembrare matto, gli parla. Ora sarebbe esagerato figurarci Platero che dorme in un letto o fa colazione a tavola, come quei maiali di una famosa storia inglese; infatti anche lui fatica, ma i carichi che porta sono sempre ben bilanciati tanto da non pesargli troppo, anche lui cammina su strade strette ed aggrovigliate, ma tutti i sentieri che fa sono nella natura, sono delle vere e proprie piccole avventure che conducono sempre in un luogo familiare, o magari in uno nuovo da scoprire insieme al suo fedele accompagnatore; e poi, come ricompensa troverà sempre della verdura fresca.

Leggete ad esempio cosa ha scritto un giorno:

Noi ci capiamo bene. Io lo lascio andare dove vuole e lui mi porta sempre dove voglio. Platero sa che, arrivati al pino della Corona, mi piace accostarmi al tronco e accarezzarlo, e guardare il cielo attraverso la sua enorme e chiara chioma: sa che mi piace il sentiero che va, fra i cespugli, alla fonte vecchia: che per me è una festa vedere il fiume dalla collina dei pini, evocatrice d'un paesaggio classico. Se sonnecchio, sicuro su di lui, il mio risveglio s'apre sempre su uno di questi spettacoli amabili.

NOTE PER GLI ORGANIZZATORI:

"Platero ed io" è un laboratorio teatrale indirizzato ai bambini ed ai ragazzi delle elementari e delle medie. La fonte di ispirazione che caratterizzano contenuti, obiettivi e modalità di questa proposta ludico-pedagogica provengono dalla ricerca avviata dal nostro gruppo attorno al testo di Juan Ramon Jimenez "Platero y yo", nonché dall'ascolto in parallelo dell'omonimo componimento per chitarra classica di Mario Castenuovo - Tedesco. Gli attuali risultati di tale ricerca sono, in primis, lo spettacolo teatrale "Platé...L'Utopia Mediterranea" prodotto in collaborazione con il Teatro Stabile per Giovani Spettatori di Khasbarovsk (Russia) ed, il qui presentato laboratorio teatrale "Platero ed io". Un proposta performativa dunque ed un'altra pedagogica che, pur essendo ovviamente complementari, sono attuabili indipendentemente.

Le sopracitate fonti narrano, attraverso il registro poetico e lo spartito musicale, le vicende quotidiane, ambientate in un villaggio rurale dell'Andalusia, del poeta spagnolo e del proprio asino Platero. Coloro i quali abbiano avuto l'occasione di leggerlo, concorderanno che, ad una prima lettura il breve testo di Jimenez potrebbe apparire innocuo e privo di avvenimenti, in realtà, addentrandosi in esso, ritornando sui significati e le immagini, come ogni testo poetico richiede, è possibile cogliere livelli più profondi, raggiungendo tematiche centrali nell'esistenza e nella formazione dell'individuo. Durante il processo di creazione dello spettacolo è stato infatti possibile porre in risalto, selezionando le parti più significative dell'opera, le seguenti tematiche:

-Il senso del tempo: il tempo della natura (stagioni, giorno e notte) ed il tempo degli uomini (gioventù / vecchiaia, il calendario ed il susseguirsi delle celebrazioni liturgiche)

-Il rapporto fra il singolo ed il gruppo: in particolare, la rivalutazione di una positiva solitudine come antidoto alla standardizzazione forzata del gruppo dei pari e della società contemporanea, nonché l'incontro senza pregiudizi con persone spesso ai margini della comunità...anziani, stranieri, presunti pazzi, etc...

-L'incontro armonioso con la natura: la convivenza ed il rispetto della flora e della fauna, la capacità di cogliere il genius loci dei luoghi, di assistere ed integrarsi in un paesaggio naturale e di metterci in contemplazione; la rivalutazione dell'esperienza di vita nei piccoli villaggi

-La necessità della poesia: come metodo attivo per guardare al di fuori di noi, come ricongiungimento con la semplicità (...quest'ultima considerata nelle sue accezioni più interessanti di naturale, bello ed importante)

-Educare alla semplicità: spunto di riflessione proveniente dall'omonima tesi in Educazione Comparata redatta da Andrea Benaglio per la Facoltà di Scienze della Formazione della Università di Bergamo ed argomento aperto di ricerca, integrabile con particolari percorsi pedagogici della realtà che ospiterà il nostro lavoro.



Anche il laboratorio teatrale "Platero ed io" riflette e si avvale di questa ricerca e, attraverso modalità più interattive, cerca di svelare questi contenuti ai partecipanti. Inoltre, durante lo svolgimento delle attività e senza obbligatoriamente riferirsi alle tematiche sopracitate, affioreranno le potenzialità facilitatrici della relazione e di formazione dell'individuo, intrinseche nella pratica del teatro di gruppo. Più in generale possiamo infatti indicare il laboratorio come volto ai seguenti obiettivi:

- Introdurre i partecipanti all'evento narrativo e poetico
- Sviluppare le capacità d'ascolto dei partecipanti
- Promuovere l'ascolto musicale dal vivo
- Introdurre i partecipanti ad una corporeità creativa
- Promuovere la relazione di gruppo
- Rafforzare la consapevolezza del singolo
- Orientare i partecipanti ad una cultura del rispetto (animalista, ambientale, socio-nterculturale).

Dal lato pratico il laboratorio cercherà quindi di fondere queste istanze, contenuti ed obiettivi, in relazione al gruppo dei partecipanti. Lo staff di AteliercuncheoN propone quindi un programma diversificato e multidisciplinare in base all'età ed alle specifiche esigenze dei fruitori del laboratorio, bilanciando gli aspetti più delicati provenienti dalle fonti di ispirazione al fare attivo del gioco o dell'esercizio teatrale.



Così Platero, non appena emergono le prime luci del mattino, si sveglia ed aspetta il suo amico, curioso di scoprire cosa accadrà; se pioverà si bagnerà un pò o starà nella stalla, se la calura invaderà i luoghi assolati, si riposerà all'ombra di un grosso albero e quando la notte arriva o quando i lampi e tuoni rompono la tranquillità del cielo, uno penserà all'altro ed entrambi non avranno paura. Anche Don Juan è fortunato ad aver come amico Platero, innanzitutto perché è sempre importante avere un amico e anche un cane, un gatto, o come in questo caso un asino, possono essere dei buoni amici, poi è fortunato perché lo porta a spasso, ma soprattutto è proprio grazie a Platero che Don Juan ha iniziato a scrivere poesie.

Anche noi, che siamo gli attori di questa compagnia di teatro, incontrando Don Juan ed il suo asino Platero abbiamo imparato molte cose. Alcune parole che ci sembravano infatti complicate sono diventate più chiare ed hanno preso un posto più ordinato nella nostra immaginazione. Allora la natura, che è tutto quello che ci circonda, gli animali, le piante e i paesaggi, ma anche noi stessi ed il nostro corpo, si mischia con il tempo, che non è solo quello che controlliamo sull'orologio, ma anche quello che c'è fra il giorno e la notte e quello che gira sempre dalla primavera all'inverno. Già, queste cose insieme ci spiegano un'altra importante parola che è "esistenza", un pò l'insieme della natura e del tempo, e quindi capiamo che anche noi esistiamo, viviamo, diventiamo vecchi. Fortunatamente succedono tante cose durante l'esistenza, e la gente in particolare, ha messo tante feste durante l'anno, addirittura, sul calendario, c'è anche un santo da ricordare ogni giorno, senza contare tutti quelli che non ci sono stati. Anche in tutto ciò che facciamo Platero e Don Juan c'hanno dato buoni consigli: Che è sempre meglio fare una foto ad un fiore piuttosto che strapparlo, possiamo anche scrivere come è e poi vedere se lo ritroviamo in un libro; che l'amicizia è importante e dobbiamo offrirla a tutti quelli che ci piacciono e con i quali stiamo bene, poi che se anche qualche volta vogliamo stare soli o anche con i nostri nonni, si può, senza pensar d'essere strani perché non siamo sempre con i nostri compagni. Con Platero e Don Juan abbiamo anche capito che è normale meravigliarsi di qualcosa e ricordarsi poi di qualcos'altro, ma forse quello che ci hanno insegnato di più prezioso è che la poesia non c'è solo quando c'è la rima o una parola difficile, c'è dappertutto, anche quando non si scrive; quando ci accorgiamo che qualcosa è semplice e importante, se guardiamo semplicemente qualcosa di bello ed armonioso, allora, forse, l'abbiamo trovata.



Agiremo attraverso le seguenti modalità:

- Ascolto di alcune vicende dell'asino Platero, protagonista dell'opera di J.R. Jiménez
- Ascolto di brani musical-testuali dell'opera di M. Castelnuevo-Tedesco
- Visione di alcuni frammenti dello spettacolo teatrale "Platé...L'Utopia Mediterranea"
- Esercizi teatrali di gruppo e personali in forma di gioco
- Esercizi vocali di gruppo e personali. (Canzoni, voci dei personaggi, etc...)
- Partecipazione interattiva allo spettacolo previo un periodo di preparazione.

PRECISAZIONI ORGANIZZATIVE:

Il laboratorio può essere organizzato flessibilmente in relazione alle esigenze ed alle possibilità della realtà ospitante. Potrà infatti svolgersi secondo frequenza regolare con incontri settimanali per un lungo periodo, come al contrario concentrarsi in full-immersions di diversa durata. L'impegno orario giornaliero anch'esso è modulabile, variando fondamentalmente da un'ora sino a cinque ore giornaliere. Diversi gruppi di bambini e ragazzi potranno partecipare alle attività in diversi momenti della giornata. Ottimalmente il laboratorio potrebbe essere accompagnato dalla visione integrale dello spettacolo. Sarà inoltre possibile, come anticipato nella lista delle modalità, programmare un periodo specifico dedicato all'integrazione sperimentale dei partecipanti al laboratorio nello spettacolo. Lo staff di AteliercuncheoN impegnato nella conduzione del laboratorio sarà composto da un minimo di due operatori ad un massimo di quattro, fra i quali il musicista di chitarra classica.



Per informazioni riguardo AteliercuncheoNresearchtheatre ed i suoi componenti, per discutere l'eventuale programmazione di "Platero ed io" laboratorio teatrale per bambini, rimandiamo ai seguenti contatti:

e-mail: communication@ateliercuncheon.it
Web-site: www.ateliercuncheon.it
Telefono: +39 / 3807879118